

## Le ricerche dei Botanici napoletani nel periodo borbonico documentate dall'*Herbarium Neapolitanum*

ANNALISA SANTANGELO

*Dipartimento di Biologia Vegetale, Facoltà di Scienze, Università degli Studi di Napoli Federico II, Via Foria 223, 80139 Napoli.*

Nella prima metà del XIX secolo, l'attività di ricerca nel campo della Botanica di cui i Borbone si fecero promotori, spinti dal grandioso spirito organizzativo di Michele Tenore, a quel tempo Direttore dell'Orto Botanico di Napoli, fu rivolta soprattutto alle ricerche sulla flora del Regno, fino a quel momento quasi completamente sconosciuta. Alla base di queste ricerche furono i viaggi condotti nelle diverse regioni da Michele Tenore e dai suoi numerosi collaboratori, primo tra tutti Giovanni Gussone. Questi collaboratori, stipendiati durante il decennio francese dal governo, ma spinti successivamente soltanto dall'amore per le ricerche botaniche, raccolsero piante anche nelle provincie più lontane, inviandole poi a Tenore per un loro più approfondito studio (GIACOMINI, 1962).

Tutti i campioni raccolti, essiccati con tecnica semplicissima all'interno di presse di legno, sono oggi conservati presso l'Erbario del Dipartimento di Biologia Vegetale (SANTANGELO *et al.*, 1995) protetti in "camicie" di carta *bambagina*, prodotta dalle cartiere della costiera amalfitana, su cui sono visibili ancora oggi le filigrane originali indicanti le fabbriche di provenienza (Tav. 17a, b). Gli *exsiccati* sono conservati nelle collezioni "Tenore", "Gussone Generale" e "Gussone Sicilia" (LA VALVA, 1993), comprendenti in totale 415 fascicoli e più di 100.000 campioni. Essi sono accompagnati da un'etichetta dalla quale si possono trarre informazioni sul nome del raccoglitore, sulla data di raccolta e sulla

località di provenienza; attualmente, i dati che accompagnano gli esemplari sono per la maggior parte inseriti in un archivio elettronico. Oltre alle piante raccolte dai corrispondenti nelle diverse provincie del Regno, nell'*Herbarium Neapolitanum* è possibile osservare i campioni raccolti da Tenore e Gussone durante le esplorazioni svolte in prima persona per conto della Real Accademia delle Scienze.

Questi viaggi condotti dai due Botanici napoletani non erano rivolti esclusivamente ad indagini botaniche, ma anche alla descrizione dei luoghi visitati e delle abitudini dei loro abitanti. È quanto appare evidente dagli articoli che Tenore pubblicava in seguito a questi viaggi e da quanto traspare dai bellissimi diari di viaggio di Gussone, conservati presso la Biblioteca della Facoltà di Agraria di Portici (TROTTER, 1948). Questi scritti sono ricchi di osservazioni geologiche, di riferimenti alla topografia dell'epoca, di dati meteorologici, di informazioni sulle principali tecniche agrarie utilizzate dagli abitanti dei diversi luoghi visitati, come si può osservare, ad esempio, nelle pubblicazioni che seguirono le peregrinazioni in Abruzzo, Basilicata, nei dintorni di Napoli e in Sicilia (PETAGNA *et al.*, 1827; TENORE, 1830; 1832; GUSSONE 1832; TENORE & GUSSONE, 1840).

Durante questi viaggi, furono scoperte molte piante ancora non conosciute: i campioni che furono utilizzati per descriverle e per attribuire ad esse un nome rappresentano il

*typus* della specie ed hanno un particolare valore scientifico (Tav. 18a). Attualmente essi vengono consultati a scopo di ricerca da studiosi di ogni parte del mondo e numerose sono le pubblicazioni scientifiche frutto della consultazione dei campioni delle collezioni dell'*Herbarium Neapolitanum*.

Nelle collezioni storiche dell'Erbario del Dipartimento di Biologia Vegetale sono conservati anche i campioni di piante ormai divenute rare o addirittura scomparse dalle località in cui era possibile osservarle agli inizi dell'800. E' il caso di *Ipomoea imperati* (Vahl.) Griseb. (Tav. 17d), una pianta rarissima nel Mediterraneo, legata all'ambiente delle dune litorali, della quale sono conservati campioni raccolti sulla spiaggia di Bagnoli e su quella di San Montano ad Ischia. Un altro esempio è rappresentato da *Kochia saxicola* Guss. (Tav. 17c), specie scoperta da Giovanni Gussone durante le sue ricerche sulla flora di Ischia, presente oggi in Italia soltanto in piccole stazioni a Capri e Strombolicchio; di questa specie sono conservati i campioni raccolti ad Ischia, agli scogli di S. Anna. La forte antropizzazione di queste località, provocata dallo sfruttamento a scopo turistico o industriale, ha sconvolto l'ambiente tipico di queste piante, provocandone la scomparsa.

Gli Erbari di Tenore e Gussone non conservano soltanto esemplari di piante spontanee in

Italia; l'attività di Tenore come Direttore del Real Orto Botanico lo portò ad essere in contatto con botanici e viaggiatori di ogni parte del mondo e quindi a studiare anche rare specie esotiche. Importante fu, inoltre, l'attività di Giovanni Gussone presso la corte borbonica. Questi fu particolarmente caro a Francesco I che alla sua morte lo raccomandò al figlio Ferdinando; come Botanico della Real Casa, Gussone fu sovrintendente dei "Reali Siti" (PASQUALE, 1871). Con questa carica si occupò, tra l'altro, della gestione dei parchi delle Regge di Portici, Caserta e Capodimonte, e delle riserve di caccia, quali gli Astroni, Persano e S. Silvestro. Durante le visite in questi luoghi per il controllo della loro gestione, Gussone non mancava di raccogliere e studiare le piante osservate, che ancora oggi sono conservate nel suo erbario (Tav. 18b).

L'archiviazione elettronica dei dati conservati in queste collezioni (SANTANGELO *et al.*, 1998) ne consente oggi l'utilizzo per molteplici finalità. È possibile, infatti, ricavare da queste collezioni interessanti dati floristici inediti (SANTANGELO *et al.*, 1997; IDOLO & SANTANGELO, 2000) ed anche interessanti informazioni riguardanti ambienti oggi profondamente modificati (DE NATALE & SANTANGELO, 2000a; 2000b); tali dati assumono quindi un interessante significato storico, oltre che scientifico.

#### LETTERATURA CITATA

- DE NATALE A. & SANTANGELO A. 2000a. La flora del fiume Sebeto dalle raccolte dei botanici napoletani dell'800. Atti 95° Congresso S.B.I. P. 147. Tip. Samperi, Messina.
- DE NATALE A. & SANTANGELO A. 2000b. Note botaniche del Sebeto di ieri e di oggi. In: Brillante B. 2000. Sebeto: storia e mito di un fiume. Pp. 86-93. Massa Editore, Napoli.
- GIACOMINI V. 1962. Ricognizione scientifica dell'opera di Michele Tenore nel primo centenario della morte (1861-1961). Delpinoa, n.s., 3: 5-75.
- GUSSONE G. 1832. Notizie sulle isole di Linosa e Lampedusa, con descrizione di una nuova specie del genere *Stapelia*. Atti Real Accademia delle Scienze, 4: 73-97.
- IDOLO M. & SANTANGELO A. 2000. Dati inediti della collezione Gussone Generale: il caso di Villamaina. Atti 95° Congresso S.B.I. P. 150. Tip. Samperi, Messina.

- LA VALVA V. 1993. La Collezione Gussone Sicilia. *Webbia*, 48: 515-537.
- PASQUALE G. A. 1871. Documenti biografici di Giovanni Gussone Botanico Napoletano tratti dalle sue opere e specialmente dal suo erbario. *Atti Acc. Pontaniana*, 10: 1-56.
- PETAGNA L., TERRONE G. & TENORE M. 1827. Viaggio in alcuni luoghi della Basilicata e della Calabria Citeriore effettuato nel 1826. *Tipografia Francese*. Napoli.
- SANTANGELO A., CAPUTO G. & LA VALVA V. 1995. *L'Herbarium Neapolitanum*. *Allionia*, 33: 103-120.
- SANTANGELO A., CAPUTO G. & LA VALVA V., 1997. I viaggi in Calabria di Giovanni Gussone. *Atti 92° Congresso della S.B.I.* p. 151. Grafiche Sainas, Cagliari.
- SANTANGELO A., NAZZARO R., LA VALVA V. & CAPUTO G. 1998. L'archiviazione elettronica delle Collezioni dell'*Herbarium Neapolitanum*. *Informatore Botanico Italiano*, 30 (1-3): 90-95.
- TENORE M. 1830. Succinta relazione del viaggio fatto in Abruzzo ed in alcune parti dello Stato Pontificio dal cavalier Tenore nell'està del 1829. *Atti Accademia Pontaniana*, 1: 147-366.
- TENORE M. 1832. Memoria sulle peregrinazioni botaniche effettuate nella provincia di Napoli nella primavera del 1825 dal cavalier Tenore colle indicazioni di alcune piante da aggiungersi alla Flora Napolitana e la descrizione di una nuova specie di *Ononis*. *Atti Real Accademia delle Scienze*, 3: 49-98.
- TENORE M. & GUSSONE G. 1840. Raguaglio delle peregrinazioni effettuate nella state del 1838 dai signori Gussone e Tenore in alcuni luoghi delle provincie di Principato Citeriore e Basilicata. *Atti Real Accademia delle Scienze*, 5 (1): 335-451.
- TROTTER A. 1948. Notizie botaniche, storiche e biografiche intorno a Giovanni Gussone ed al suo tempo, desunte dai suoi manoscritti inediti. *Delpinoa*, 18-19: 75-101.

Finito di stampare nel Giugno 2001